

Come Mike Bongiorno da Marcello Marchesi, pure Fausto Bertinotti è stato fotografato per sempre dal soprannome datogli da *Dagospia*: *quizquillie* il primo; *Bertinoght* il secondo per via di una passionaccia tarda per certe feste romane in cui scarseggiavano gli iscritti alla Fiom.

Eppure l'ex presidente della Camera - "marxista non pentito", ci informa il *Corriere* - ha ancora parecchio da dare. Al contrario di alcune vecchie libertine nei romanzi dell'Ottocento, Bertinotti nell'ultima età

RIMASUGLI

Bertinotti, che in tarda età invece della fede scopri i preti

» MARCO PALOMBI

non ha scoperto la fede, ma i preti. Ne dice meraviglie, in linea con un certo pezzo dell'operismo italiano (cfr. Mario Tronti) incline a scambiare la sconfitta personale per quella collettiva. Ora, per dire, *Bertinoght*, invece che per feste, gira per presentare il libro di Julián Carrón, che sarebbe il capo di Comunione e Liberazione. Dice: "L'eutanasia del movimento operaio ha disperso la memoria di cosa fu il dialogo col mondo cattolico". Dice: "La sinistra politica è morta". E vabbè, pace all'anima



sua, direbbe Carrón. Ma come ci è arrivato Bertinotti a Cl? Dal basso: un libro con don Donadoni, direttore di Marcianum, prefato da monsignor Ravasi; il meeting di Rimini con quel popò di *parterre*; convegni sull'enciclica *Laudato sii* coi vescovi di Nola e Ascoli; dibattiti con l'arcivescovo di Bologna. Tutti prelati del dissenso, cardinali operai, porporati della Liberazione. La Curia di Bergoglio è la nuova Moneda e ha dei saloni per iballi che levati d'altronde c'è un tempo per tutto, lo dice pure la Bibbia.

Sicily by Car auto @ europa
NOLEGGIO AUTO E FURGONI
il miglior servizio al minor prezzo

80€ Prezzi bassi
dal gennaio 2016, nessuna
tassa di possesso

10€ Per chi
vuole risparmiare
di più